

Prosegue la pubblicazione dei contributi per il 25 Aprile da parte degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado in collaborazione con Anpi

I bimbi e i ragazzi raccontano la Resistenza

I disegni e le riflessioni degli studenti della «Don Saltini» di Oreno, della «Filiberto» e della «Da Vinci»

VIMERCATE (tlo) Pubblichiamo la seconda parte dei lavori eseguiti dai ragazzi della terza C della scuola secondaria di primo grado «Don Saltini», dai bimbi della quinta D della primaria «Filiberto» e della «Da Vinci», in occasione delle celebrazioni del 25 aprile, in collaborazione con la sezione cittadina dell'Anpi. «E' stato un 25 aprile obbligatoriamente diverso - ha commentato il presidente di Anpi Vimercate, **Savino Bosio** -

Non si è potuto scendere fisicamente in piazza, e dunque festeggiare in modo naturale, ma questo terribile virus non ha intaccato la salute democratica e antifascista anche della nostra città. La mobilitazione "social" che abbiamo lanciato e sostenuto come sezione ha portato emozioni e riflessioni per tutti, attraverso i disegni e i pensieri dei ragazzi delle scuole, ma anche, e specialmente, il flash mob dai balconi e dalle finestre

: #bellaciaoignocnicsa che ha coinvolto persone oltre ogni aspettativa. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno lavorato con passione e fantasia. Andiamo avanti come allora, uniti, forti e liberi».

I PENSIERI E I DISEGNI DELLA 5 D DELLA PRIMARIA «FILIBERTO»

VIMERCATE (tlo) Di seguito due pensieri e i disegni dei ragazzi della quinta D della scuola primaria «Filiberto».

"La nostra libertà è stata conquistata con il dolore e il sacrificio".

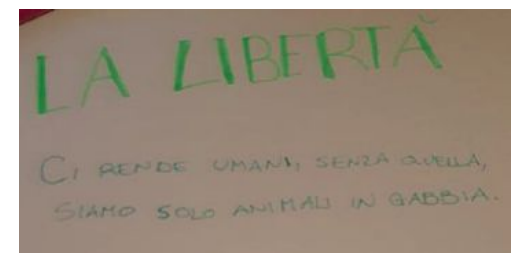
Questo è quello che mi ha detto la mia bisnonna quando le ho chiesto del 25 Aprile. Con l'Anpi, associazione nazionale partigiani d'Italia, abbiamo parlato del 25 Aprile, la festa della liberazione dal nazifascismo dell'Italia. La guerra è proprio una brutta cosa, tante persone sono state uccise ma, tante persone hanno combattuto per la nostra libertà. Grazie ai partigiani che hanno fatto resistenza e hanno sconfitto i tedeschi e i fascisti, l'Italia è libera. Il 25 Aprile festeggiamo, dobbiamo ricordarci del sacrificio di uomini, donne, giovani che hanno dato la vita per la democrazia. Oggi noi possiamo scegliere cosa ci piace, possiamo esprimere la nostra opinione, tutte cose che

quando c'era il duce Mussolini, non si potevano fare, si viveva nella paura. Le persone venivano prese, messe su camion e portate nei campi di concentramento. Tante cose orribili sono successe: c'erano le camere a gas, i corpi dei prigionieri venivano bruciati nei forni crematori, i tedeschi con le ossa facevano il sapone. Si viveva nel terrore. Ora tocca a noi non fare più la guerra. Anche nell'articolo 11 della Costituzione italiana c'è scritto: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa". Viva l'Italia!

Anna

Oggi stando a casa possiamo valutare che cosa significa non essere liberi. La libertà va conquistata ogni giorno per scelta. Ai tempi della vera guerra il nemico si sapeva chi era e gli si poteva sparare, oggi invece ci possiamo solo difendere... Restando a casa.

Federico



LA TERZA C DELLA «DON SALTINI»

25 aprile 1945 - 25 aprile 2020
75° anniversario della Liberazione

Novantasei anni già passati 75 anni dalla liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista e molto persone pensino che ormai sia una cosa distaccata dal mondo di oggi, che si dovrebbe trovare solo nei libri di storia, siamo convinti ora più che mai che sia davvero importante (per quello che ci è concesso vista l'emergenza causata dall'epidemia di coronavirus) celebrare la Festa della Liberazione.



Il 25 aprile del 1945 è una data fondamentale nella storia del nostro Paese: l'Italia veniva liberata dal nazifascismo grazie al faticoso impegno di migliaia di partigiani e volontari che hanno rischiato la propria vita, spesso perdendola purtroppo, per rendere migliore la nostra. Sembra ancora di sentire la voce di Sandro Pertini alla testa del comando partigiano che liberò Milano proclamare: "Cittadini, rivoluzionari! Sciopero generale contro l'occupazione tedesca, contro la guerra fascista, per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine". Il 25 aprile è stato il culmine di quel movimento chiamato Resistenza e con la liberazione l'Italia ha fatto un enorme passo avanti per avvicinarsi alla proclamazione della Repubblica e alla nascita della Costituzione.

L'immagine che abbiamo creato raffigura la liberazione di Milano, con migliaia di persone in festa. In alto, al posto del cielo grigio originale della foto si vedono le frecce tricolori come simbolo del fortissimo legame e del debito che abbiamo con i nostri antenati e di cui spesso ci dimentichiamo. In questo periodo così difficile è importante ricordare i valori che ci hanno trasmesso, quali il coraggio, la determinazione e la forza di volontà, per ottenere quella libertà conquistata a caro prezzo. Festeggiamo insieme il 25 aprile, data che ha segnato una delle pagine più significative della storia del nostro paese e che tuttora ci infonde fiducia e speranza, ricordandoci di non arrenderci di fronte alle difficoltà.



Dedichiamo queste immagini da noi elaborate a chi ha combattuto nella Resistenza, dando il proprio contributo alla pace e alla libertà. La nostra cultura si basa sulla conoscenza del passato: ragionare sul significato del 25 aprile 1945 vuol dire riflettere sulla storia italiana e sui traguardi raggiunti.



La nostra cultura si basa sulla memoria, sul rispetto di tutti, sulla lotta alle ingiustizie e alle persecuzioni in ogni parte del mondo. Con orgoglio ricordiamo il sacrificio dei Partigiani, manteniamo viva nella memoria la loro impronta.



Oggi, in questo anniversario del 25 aprile, chiusi nelle nostre case, nei nostri cuori un unico battito: uniti supereremo tutte le avversità.

gli alunni della classe 3C della «Don Zene Saltini» (I.C. Don Milani - Vimercate)

I DISEGNI DI SOFIA E TOMAS DELLA 5 B DELLA «DA VINCI»

